

ATTI PARLAMENTARI

VII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 14/3
1967-1968
1969-1970
1971-1972

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI NAPOLI

(Esercizi 1967, 1968, 1969, 1970, 1971 e 1972)

Presentata alla Presidenza il 16 novembre 1976

N. B. - Per Enti Portuali - Parte Generale vedi: Doc. XV - n. 14.

La documentazione contabile è contenuta nei volumi allegati.

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1293/c del 1° aprile 1976	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1967, 1968, 1969, 1970, 1971 e 1972 dell'Ente autonomo del Porto di Napoli	»	9

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1967, 1968, 1969, 1970, 1971 E 1972 DELL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI NAPOLI

PAGINA BIANCA

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 1° aprile 1976;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale l'Ente autonomo del porto di Napoli è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1967, 1968, 1969, 1970, 1971 e 1972 nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

viste le pronunce su tali conti rese dagli organi cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie dell'Ente per gli esercizi 1967, 1968, 1969, 1970, 1971 e 1972;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti con-

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

suntivi - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1967, 1968, 1969, 1970, 1971 e 1972 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente autonomo del porto di Napoli, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie dell'Ente stesso.

IL RELATORE

F.to Lamberto Cardia

IL PRESIDENTE f.f.

F.to Ettore Costa

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1967, 1968, 1969, 1970, 1971 E 1972 DELL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI NAPOLI

SOMMARIO. — 1. — Premessa. — 2. — Gestione finanziaria di competenza. — 3. — Situazione dei residui. — 4. — Situazione patrimoniale.

PREMESSA

Con la presente relazione si riferisce sulla scorta degli atti e degli elementi acquisiti ed a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1967, 1968, 1969, 1970, 1971 e 1972 (1).

La normativa che disciplinava le funzioni dell'Ente - istituito con la legge 6 maggio 1940, n. 500 - è stata integrata e modificata, nel periodo oggetto della presente relazione, dalle seguenti disposizioni legislative:

legge 4 luglio 1967, n. 596, avente per oggetto: trasferimento all'Ente autonomo del porto di Napoli dei servizi di illuminazione portuale e della pulizia delle aree e degli spazi acquei portuali;

legge 3 luglio 1970, n. 500, avente per oggetto: proroga del termine previsto dall'articolo 1 della legge 6 maggio 1940, n. 500, per la durata dell'Ente autonomo del porto di Napoli;

decreto-legge 6 luglio 1971, n. 439, convertito in legge 4 agosto 1971, n. 591, avente per oggetto: modifica della legge 3 luglio 1970, n. 500, concernente la proroga del termine previsto dall'articolo 1

(1) Per eventuale necessità di consultazione si ricorda che la Corte ha riferito sui risultati del controllo effettuato sulla gestione degli esercizi dal 1961 al 1966 in precedenti relazioni e precisamente: Ente autonomo del porto di Napoli: esercizi 1961-62, vol. XXXVI, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII; esercizi dal 1962-63 al 1964-65, vol. CLXXV, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII; esercizi dal 1964-65 al 1966, vol. LVI, V Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV.

della legge 6 maggio 1940, n. 500, per la durata dell'Ente autonomo del porto di Napoli;

legge 7 dicembre 1971, n. 1157, avente per oggetto: passaggio agli enti portuali di Genova, Savona e Napoli dell'esercizio ferroviario nell'ambito dei porti stessi;

decreto-legge 28 dicembre 1971, n. 1120, convertito in legge 25 febbraio 1972, n. 14, avente per oggetto: ulteriore proroga del termine previsto dalla legge 6 maggio 1940, n. 500, per la durata dell'Ente autonomo del porto di Napoli.

Quali ulteriori modifiche normative, sia pure successive al periodo in esame, sono da ricordarsi la legge 16 aprile 1973, n. 169 (che sancisce una ulteriore proroga del termine di scadenza dell'Ente).

Ciò detto va ricordato altresì che il decreto-legge 11 gennaio 1974, n. 1 - convertito con modificazioni nella legge 11 marzo 1974, n. 46 - ha istituito il Consorzio autonomo del porto di Napoli a cui, oltre ad attribuire compiti e poteri più vasti, ha devoluto le attività e le passività del cessato Ente autonomo del porto di Napoli.

Alla istituzione del Consorzio autonomo del porto ha fatto seguito - secondo quanto previsto dall'articolo 22 della citata normativa (2) la nomina, in data 26 febbraio 1974, del Commissario straordinario, sostituito poi con altro Commissario con decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1975.

In proposito la Corte - tuttoché trattasi di vicenda verificatasi in periodo più recente - deve segnalare che l'ente è ancora amministrato da un Commissario mentre, a mente dell'articolo 22, la durata in carica di questo era stata prevista « fino alla costituzione degli organi del Consorzio ». Si rappresenta, dunque, l'esigenza che sia provveduto al più presto alla nomina dei normali organi di amministrazione.

Il Collegio dei revisori è stato costituito con decreto ministeriale 30 luglio 1974.

(2) Il decreto-legge 11 gennaio 1974, n. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 11 marzo 1974, n. 46, all'articolo 5 testualmente prevede:

Sono organi del Consorzio:

- il presidente;
- l'assemblea;
- il consiglio direttivo;
- il collegio dei revisori.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

I preventivi e i consuntivi relativi agli esercizi 1967-1971 sono stati approvati, come risulta dal prospetto sotto esposto, nelle date a lato indicate:

DATA DI APPROVAZIONE.

ESERCIZIO FINANZIARIO	Del Consiglio di amministrazione dell'ente	Dell'organo vigilante (Ministero Marina mercantile)
1967		
— preventivo	15 dicembre 1966	13 febbraio 1967
— consuntivo	4 maggio 1968	1 ottobre 1968
1968		
— preventivo	21 dicembre 1967	9 aprile 1968
— consuntivo	24 aprile 1969	15 dicembre 1969
1969		
— preventivo	21 dicembre 1968	2 aprile 1969
— consuntivo	6 maggio 1970	21 febbraio 1972
1970		
— preventivo		
1 semestre	20 dicembre 1969	22 aprile 1970
2 semestre	30 giugno 1970	12 dicembre 1970
— consuntivo	31 maggio 1971	17 aprile 1972

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ESERCIZIO FINANZIARIO	Del Consiglio di amministrazione dell'ente	Dell'organo vigilante (Ministero Marina mercantile)
1971		
— preventivo	22 dicembre 1970	24 maggio 1971
1 semestre		non risulta approvato poiché il Ministero con- siderò il preventivo del 16 febbraio 1973 secondo semestre come mo- difica di quello del pri- mo. Infatti in sede con- suntiva fu redatto un unico bilancio.
2 semestre	30 giugno 1971	
— consuntivo	30 maggio 1972	
1972		
— preventivo	30 dicembre 1971	29 aprile 1975
— consuntivo	16 giugno 1973	29 aprile 1975

In proposito la Corte non può non rilevare il ritardo con il quale l'autorità di vigilanza ha approvato i bilanci preventivi dell'Ente, facendo conseguentemente venire meno la funzione propria del bilancio di previsione, che è quella di costituire limite giuridico e guida della gestione.

I risultati finanziari che si rilevano dai consuntivi inerenti agli anni dal 1967 al 1972 si compendiano nelle risultanze generali riportate nell'allegato prospetto.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1967	1968	1969	1970	1971	1972
ENTRATE ACCERTATE						
Correnti						
Tributarie	87.876.633	82.914.880	84.214.152	85.007.587	76.732.083	69.160.630
Extratributarie	931.964.680	1.222.028.115	1.263.417.587	1.377.992.113	1.307.975.140	1.475.698.315
Totale correnti	1.019.841.313	1.304.942.995	1.347.631.739	1.462.999.700	1.384.707.223	1.544.858.945
In Conto Capitali						
	104.295.485	400.408.703	73.508.410	353.765.326	294.852.649	328.596.740
Partite di Giro	1.547.925.514	1.617.855.763	1.553.161.338	2.102.423.730	2.112.452.242	1.650.896.954
Totale entrate	2.672.062.312	3.323.207.461	2.974.301.487	3.919.188.756	3.792.012.114	3.524.352.639

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1967	1968	1969	1970	1971	1972
SPESE IMPEGNATE						
Correnti	830.373.729	1.270.213.063	1.337.379.204	1.494.264.901	1.751.899.204	1.865.760.434
In Conto Capitali	221.773.585	381.508.703	7.623.410	259.152.925	8.342.210	292.116.740
Partite di Giro	1.547.925.514	1.717.855.763	1.553.161.338	2.102.423.730	2.112.452.242	1.650.896.954
« Devoluzione » al « Fondo avanzi di gestione » . . .	196.939.584	34.729.932	10.787.535	50.000	—	—
Totale uscite	2.797.012.412	3.304.307.461	2.908.951.487	3.855.891.556	3.872.693.656	3.826.774.128
Avanzo o Disavanzo finan- ziario	— 124.950.100	18.900.000	65.350.000	63.297.200	— 80.681.542	— 304.421.489

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Dall'esame dei dati emerge che la situazione dell'Ente si è evoluta in senso sfavorevole nel corso degli anni in esame, con risultati particolarmente negativi nel 1971 e nel 1972, sia sotto il profilo economico sia sotto quello finanziario.

Infatti dall'esame dei risultati esposti in bilancio risulta che la gestione finanziaria è passata da un disavanzo iniziale (nel 1967) di lire 124.950.100 a un avanzo di lire 18.900.000 nel 1968, di lire 65.350.000 dal 1969 e di lire 63.297.200 nel 1970, per poi registrare nuovamente un disavanzo di lire 80.681.542 nel 1971 e di lire 304.421.489 nel 1972.

Negli ultimi due anni in esame, nei quali come si dirà in seguito si è verificato un disavanzo sia economico che finanziario, l'ente per il 1971 ha prelevato dal fondo avanzi di gestione la somma di lire 140.905.172 a parziale copertura del disavanzo economico accertato nell'esercizio e per il 1972 ha contratto un mutuo passivo per lire 290.749.730, di cui lire 254.732.911 attinente a una anticipazione bancaria garantita da titoli di Stato e lire 36.016.819 a un temporaneo scoperto del conto corrente con il Banco di Napoli.

Il fondo « avanzi di gestione » di cui all'articolo 1 della legge n. 291 del 1963 aveva, al 31 dicembre 1972, la consistenza di lire 31.608.281.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ENTRATE E USCITE

	1967	1968	1969	1970	1971	1972
ENTRATE CORRENTI						
Tasse:						
Contribuzioni ordinarie e straordinarie	10.360.000	16.360.000	16.360.000	21.360.000	16.610.000	16.110.000
Entrate tributarie	77.516.633	66.554.890	67.854.152	63.647.587	60.122.083	53.050.630
Canoni	478.271.362	387.445.688	400.305.328	397.374.908	375.713.814	440.881.867
Gestione mezzi meccanici	270.443.753	279.541.982	280.189.855	289.067.590	241.390.127	277.298.704
Gestione marittima e porto franco	103.063.503	94.956.511	96.214.060	97.892.237	85.227.082	89.006.203
Proventi patrimoniali	67.640.050	79.400.067	73.233.150	90.903.194	68.824.750	57.659.901
Bollettino del porto	1.108.918	1.655.334	1.094.253	1.130.749	739.872	814.335
Entrate diverse e recuperi	11.437.074	379.028.533	412.380.941	501.623.435	536.079.495	610.037.305
Totale entrate correnti	1.019.841.313	1.304.942.995	1.347.631.739	1.462.999.700	1.384.707.223	1.544.858.945
Entrate in conto capitali	104.295.485	400.408.703	73.508.410	535.765.326	294.852.649	328.596.740

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1967	1968	1969	1970	1971	1972
USCITE CORRENTI						
Gestione amministrazione generale:						
a) Spese generali . . .	56.825.485	60.566.750	59.164.793	63.316.739	64.381.261	75.385.533
b) Spese per il personale	219.855.599	223.285.845	240.836.596	241.965.883	331.254.868	342.999.159
c) Spese di esercizio . .	4.680.000	423.596.947	424.680.000	482.861.500	521.180.000	589.680.000
Totale amministrazione generale	261.361.084	707.449.542	724.681.389	788.144.122	916.816.129	1.008.064.692
Gestione mezzi meccanici (N)						
	317.042.821	338.945.737	371.962.248	462.336.943	555.659.778	565.398.227
Gestione marittima o Puntone Franco (N)						
	177.663.499	165.659.030	180.901.465	173.743.027	200.749.880	207.243.086
Servizio lavoro portuale (N)						
	54.306.325	58.158.754	59.834.102	70.040.809	78.673.417	85.054.429
Totale uscite correnti	830.373.729	1.270.213.063	1.337.379.204	1.494.264.901	1.751.899.204	1.885.760.434
uscite in conto capitali						
Fondo avanzi di gestione di cui alla legge 2 marzo 1963 n. 291	221.773.585	381.508.703	7.623.410	259.152.925	8.342.210	292.116.740
	196.939.584	34.729.932	10.787.535	50.000	—	—
(N) comprendente anche le spese per il personale.						

ESAME DELLE ENTRATE.

Premesso che i contributi ordinari e straordinari dell'ente hanno assunto nel corso degli anni un rilievo minimo, raggiungendo la punta massima nel 1970 con l'entità globale di lire 21.360.000, dai dati relativi alle entrate di parte corrente emerge che la voce che ha registrato il maggiore incremento è quella relativa alle « entrate diverse e recuperi » il cui importo accertato in lire 11.437.074 nel 1967 è salito a lire 379.028.533 nel 1968 ed è progressivamente aumentato sino a raggiungere la somma di lire 610.037.305 nel 1972.

Ciò va posto in relazione con la legge 4 luglio 1967, n. 596, che ha attribuito alla sfera di competenza dell'ente, con decorrenza dal 1° gennaio 1968, l'effettuazione dei servizi di illuminazione e di pulizia delle aree e degli spazi acquei portuali, il cui onere è stato quasi interamente ammesso a rimborso dal Ministero dei lavori pubblici con l'erogazione di appositi contributi.

Altra sensibile variazione presenta, inoltre, la voce « canoni » il cui importo, accertato in lire 478.271.382 nel 1967 si è sensibilmente ridotto negli anni intermedi (punta minima nel 1971: lire 375.713.814) per poi risalire a lire 440.881.867 nel 1972; ciò è derivato dal fatto che nel 1967 furono definiti numerosi contratti di concessioni da tempo pendenti presso le Amministrazioni centrali.

Una flessione presenta, inoltre, la « gestione marittima », le cui entrate sono passate da lire 103.063.503 del 1967 a lire 89.006.203 del 1972 e ciò in relazione alla progressiva diminuzione che si è registrata nel movimento passeggeri esteri la cui entità è passata, in dipendenza della crisi medio orientale e dello sviluppo del mezzo aereo, da 166.074 unità nel 1967 a 105.960 unità nel 1972.

In stretta connessione con il ridotto movimento dei passeggeri è da porsi la progressiva riduzione delle entrate tributarie passate da lire 77.516.633 a lire 53.050.630 nel volgere del periodo in esame.

Pressoché stazionari ma con lieve tendenza all'aumento si presentano i proventi della gestione dei « mezzi meccanici », eccezione fatta una flessione determinatasi nel 1971.

Irregolare, ma con tendenza finale in diminuzione si presenta l'andamento dei proventi patrimoniali (da lire 67.640.050 nel 1967 a lire 90.903.194 - punta massima - nel 1970 ed a lire 57.659.901 - punta minima - nel 1972): andamento che va posto in relazione con le mutevoli disponibilità liquide investite dall'ente in titoli e depositi bancari.

Per quanto si riferisce alle « entrate in conto capitali », che riguardano essenzialmente la realizzazione di somme investite in titoli di Stato, si rileva un andamento alterno con punta minima nel 1969 (lire 73.508.410) e punta massima nell'anno successivo (lire 535.765.326).

Dalle cifre sottoindicate, che espongono il movimento commerciale e passeggeri nel porto di Napoli negli anni dal 1967 al 1972, si rileva, per quanto concerne il movimento merci, valutato nell'in-

sieme delle sue componenti, un andamento pressoché stazionario nel primo triennio, un incremento di notevole entità nell'anno successivo (da 16.394.517 tonnellate nel 1969 a 17.561.144 tonnellate nel 1970) e una diminuzione ancora più sensibile nell'ultimo biennio, nel quale, in particolare, il totale delle merci sbarcate ha raggiunto livelli minimi in precedenza mai toccati; per quanto concerne il movimento passeggeri le cifre esposte nel loro totale indicano un andamento in ascesa nei primi quattro anni e in relativa, modesta diminuzione nell'ultimo biennio, una analisi delle varie componenti permette, però, di rilevare come in realtà sia questo il settore che desta le maggiori preoccupazioni; infatti la voce « estero » che rappresenta la componente più remunerativa del movimento passeggeri denuncia una continua, rilevante contrazione nel corso degli anni, raggiungendo la punta minima nel 1971 (100.903 unità contro le 166.074 unità del 1967) per poi lievemente risalire nell'anno successivo.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

MOVIMENTO COMMERCIALE E DEI PASSEGGERI NEL

ANNO	Rinfuse liquide		Rinfuse solide			
	Oli minerali	Derivati	Cereali	Carbone	Minerali metallici	Minerali non metallici
1967						
Sbarchi	5.325.137	1.547.957	471.611	1.406.013	2.688.586	88.157
Imbarchi	—	2.280.838	1.159	—	—	—
Totale	5.325.137	3.828.795	472.770	1.406.013	2.688.586	88.157
1968						
Sbarchi	5.498.604	1.140.650	485.356	1.602.637	2.994.150	70.550
Imbarchi	—	2.111.855	5.055	—	—	—
Totale	5.498.604	3.252.505	490.411	1.602.637	2.994.150	70.550
1969						
Sbarchi	5.591.439	966.800	368.273	1.366.424	2.666.043	147.928
Imbarchi	—	1.913.666	20.894	—	—	—
Totale	5.591.439	2.880.466	389.167	1.366.424	2.666.043	147.928
1970						
Sbarchi	6.301.915	1.040.358	340.768	1.541.450	2.601.940	147.059
Imbarchi	—	2.329.152	3.555	—	—	—
Totale	6.301.915	3.369.510	344.323	1.541.450	2.601.940	147.059
1971						
Sbarchi	6.148.045	1.196.695	560.119	1.125.441	1.579.684	130.174
Imbarchi	—	2.010.590	29.910	—	—	—
Totale	6.148.045	3.207.285	590.029	1.125.441	1.579.684	130.174
1972						
Sbarchi	5.501.120	1.351.470	481.483	1.171.645	2.593.397	89.709
Imbarchi	—	1.876.448	15.500	—	—	—
Totale	5.501.120	3.227.918	496.983	1.171.645	2.593.397	89.709

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PORTO DI NAPOLI NEGLI ANNI DAL 1967 AL 1972

Altre rinfuse	Merci varie	Totale	Passeggeri			
			Estero	Italia	Golfo	Totale
142.087	1.359.920	13.029.468	83.478	156.944	964.646	1.205.068
28.585	1.029.003	3.339.585	82.596	150.286	940.506	1.173.288
170.672	2.388.923	16.369.053	166.074	307.230	1.905.152	2.378.456
94.590	1.493.327	13.379.864	72.514	138.708	1.063.466	1.274.688
20.795	1.259.794	3.397.499	79.021	128.777	1.029.049	1.236.847
115.385	2.753.121	16.777.363	151.535	267.485	2.092.515	2.511.535
118.357	1.759.123	12.984.387	70.801	168.953	1.211.109	1.450.863
44.068	1.431.502	3.410.130	68.375	159.021	1.193.672	1.421.068
162.425	3.190.625	16.394.517	139.176	327.974	2.404.781	2.871.931
160.238	1.787.136	13.920.864	73.104	182.729	1.425.778	1.681.611
54.204	1.253.369	3.640.280	58.171	164.955	1.432.251	1.655.377
214.442	3.040.505	17.561.144	131.275	347.684	2.858.029	3.336.988
180.546	1.786.596	12.707.300	55.618	172.625	1.413.046	1.641.289
43.185	1.331.239	3.414.924	45.285	159.875	1.384.745	1.589.905
223.731	3.117.835	16.122.224	100.903	332.500	2.797.791	3.231.194
144.547	1.636.437	12.969.808	55.099	177.517	1.450.709	1.683.325
58.151	1.354.349	3.304.448	50.861	171.253	1.424.133	1.646.247
202.698	2.990.786	16.274.256	105.960	348.770	2.874.842	3.329.572

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Per quanto concerne le « uscite di parte corrente », considerate nel loro complesso, si rileva che il loro ammontare è andato progressivamente e sensibilmente aumentando nel tempo, con una dilatazione più consistente di quella evidenziata dalle entrate della stessa categoria.

Infatti da lire 830.373.729 registrate nel 1967 si è giunti, in continuo crescendo a lire 1.885.760.434 nel 1972.

Pur dovendosi ricordare che le cifre sopraesposte risultano comprensive delle spese poste a carico dell'ente a norma della già citata legge 4 luglio 1967, n. 596 (illuminazione e pulizia delle aree e degli spazi acquei portuali) entrata in vigore il 1° gennaio 1968, appare evidente che a determinare un così rilevante aumento delle spese di parte corrente hanno contribuito, in maniera notevole gli oneri diretti e riflessi per il personale e il continuo aumento del costo dei servizi svolti dall'ente che, come più dettagliatamente sarà detto in seguito, hanno avuto gestioni chiaramente antieconomiche. Di non grande rilievo e con un andamento pressoché stazionario appaiono le spese generali effettuate dall'ente nel corso degli anni; solo nel 1972 si rileva un incremento di una certa entità (+ 11,4 milioni di lire).

Di notevole entità, invece, come già si è detto, risultano le spese per il personale, influenzate oltreché dai provvedimenti legislativi concernenti i miglioramenti retributivi accordati nel tempo ai dipendenti statali ed estesi al personale dell'ente, anche dalla maggiorazione di diverse voci accessorie (premi in deroga, gratifiche varie, lavoro straordinario, ecc.) per le quali non esisteva nel periodo per cui si riferisce una precisa regolamentazione (1).

(1) L'ente infatti corrispondeva al proprio personale, oltre al trattamento previsto per i dipendenti civili dello Stato (con la 13 mensilità integrata, però dalla indennità integrativa speciale e dalla indennità portuale) le seguenti attribuzioni accessorie:

a) premio in deroga: trimestrale, attualmente calcolato moltiplicando il parametro per 434;

b) gratifica di bilancio: pari a una mensilità di retribuzione (stipendio o paga + aggiunta di famiglia + indennità integrativa speciale) maggiorata del 100 per cento, del 120 per cento e del 130 per cento a seconda del parametro del personale;

c) premio di Ferragosto: pari a 80 ore di lavoro straordinario e comunque non inferiore a lire 70.000;

d) compensi per lavoro straordinario: con base di calcolo rapportata alla retribuzione mensile comprensiva dell'indennità integrativa speciale e con percentuali di maggiorazione varianti dal 15 per cento al 50 per cento per gli impiegati e dal 15 per cento al 65 per cento per gli operai;

e) indennità di funzione: corrisposta mensilmente a tutto il personale impiegatizio e variante da un minimo di lire 10.000 a un massimo di lire 41.500;

f) indennità portuale: corrisposta a tutto il personale nella misura unica di lire 25.000 mensili;

g) indennità macchine contabili: corrisposta agli operatori nella misura di lire 360 giornaliera;

h) indennità di turno: corrisposta nella misura fissa di lire 1.500 per ogni doppio turno nelle giornate ordinarie con un intervallo di almeno quattro ore;

i) compenso manovra: corrisposto ai lavoratori dei mezzi meccanici per ogni ora di effettivo impiego alla manovra;

l) compenso sapone: corrisposto in misure varianti da 45 a 70 lire orarie al personale addetto alla manutenzione ferroviaria e ai gruisti;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tali spese, riferite al personale di ruolo e non di ruolo, hanno raggiunto nel corso degli anni in esame le entità indicate nel seguente schema; esse risultano in continuo aumento, con punte di maggior rilievo negli esercizi 1971 e 1972; di contro la consistenza numerica del personale dell'ente presenta nel corso del medesimo periodo una sia pur relativa diminuzione.

m) indennità di mancato scasso: premio trimestrale di lire 15.000 corrisposto ai manovratori dei mezzi meccanici e delle ferrovie che nel trimestre non hanno causato sinistri o danni;

n) integrazione paga: attribuita al personale operaio adibito con continuità a mansioni di categoria superiore.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1967		1968	
	valore assoluto (milioni di lire)	+ o — nei confronti dell'anno precedente	idem	idem
Spese per il personale				
Oneri diretti	546,4	+ 27,7	561,2	+ 14,8
Oneri riflessi	155,7	+ 19,1	163,3	+ 7,6
Totale	702,1	+ 46,8	724,5	+ 22,4

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

1969		1970		1971		1972	
idem	idem	idem	idem	idem	idem	idem	idem
615,6	+ 54,4	686,3	+ 70,7	832,3	+ 146,0	865,4	+ 33,1
171,2	+ 7,9	194,6	+ 23,4	256,9	+ 62,3	279,5	+ 22,6
786,8	+ 62,3	880,9	+ 94,1	1089,2	+ 208,3	1144,9	+ 55,7

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1967	1968	1969	1970	1971	1972
PERSONALE DELL'ENTE						
Impiegati:						
di ruolo	94	94	90	86	81	90
non di ruolo	6	6	6	6	5	2
Totale	100	100	96	92	86	92
Operai:						
di ruolo	76	76	75	82	82	82
non di ruolo	11	10	11	10	2	1
Totale	87	86	86	92	84	83
Totale impiegati ed operai	187	186	182	184	170	175 (*)
(*) Più 57 unità di personale operaio del ruolo delle manovre ferroviarie.						

A loro volta le uscite in conto capitale che hanno interessato il miglioramento delle opere portuali, presentano un andamento discontinuo, influenzato peraltro anche dalla prevista imminente scadenza della durata dell'Ente che, negli ultimi esercizi in esame, essendo in fase di proroga, si è ritenuto abilitato a svolgere solo atti di ordinaria amministrazione; infatti da una esposizione in bilancio di lire 221.773.585 relativa all'anno 1967 si passa nell'anno successivo a un ammontare di lire 381.508.703 (+ lire 159.735.118) a cui l'ente ha fatto fronte con un pari prelievo dal fondo avanzi di gestione e non con almeno parte delle entrate correnti.

Nel 1969 in vista della scadenza dell'ente prevista per il 30 giugno dell'anno successivo, non risulta predisposto un benché minimo programma di lavori portuali e il bilancio riporta sotto la voce suddetta la somma di appena lire 7.623.410, anch'essa prelevata dal fondo avanzi di gestione.

Anche nel 1971, per quanto concerne il movimento di capitali pressoché nulle risultano le spese (lire 8.342.310), rivolte unicamente a manutenzione straordinaria e ad acquisti di mobili; non può non ricordarsi di contro come notevoli risultino nello stesso anno le entrate espunte sotto la medesima voce di bilancio lire 294.852.649 di cui lire 286.510.439 relative a realizzo titoli e prelievo dal fondo avanzi di gestione destinato, però, a parziale copertura del disavanzo finanziario.

Negli anni 1970 e 1972, infine, continuando nel già evidenziato andamento discontinuo, l'ente espone in bilancio quali uscite in conto capitale lire 259.152.825 e lire 292.116.740.

Da rilevare, infine, che nel periodo in esame non risulta che l'ente abbia effettuato ammortamenti.

La antieconomicità dei servizi svolti dall'ente, dovuta in prevalenza alla mancata attuazione di iniziative idonee a incrementare lo sviluppo delle attività istituzionali, appare evidente dai seguenti dati relativi alle entrate e uscite della « gestione mezzi meccanici » e della « gestione marittima e punto franco ».

Segue prospetto allegato:

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Entrate	Uscite	Saldi	
			Attivo	Passivo

GESTIONE MEZZI MECCANICI

Anno:

1967	270.443.753	317.042.821	—	46.599.068
1968	279.541.982	338.945.737	—	59.403.755
1969	280.189.855	371.962.248	—	91.772.393
1970	289.067.590	462.336.943	—	173.269.353
1971	241.390.127	555.659.778	—	314.269.651
1972	277.298.704	585.398.227	—	308.099.523

GESTIONE DELLA STAZIONE
MARITTIMA E PUNTO FRANCO

Anno:

1967	103.063.503	177.663.499	—	74.599.996
1968	94.956.511	165.659.030	—	70.702.519
1969	96.214.060	180.901.465	—	84.687.405
1970	97.892.237	173.743.027	—	75.850.790
1971	85.227.082	200.749.880	—	115.522.798
1972	89.006.203	207.243.086	—	118.236.883

(*) Per quanto riguarda il servizio del lavoro portuale l'ente espone soltanto le spese poiché non ha le entrate di cui all'articolo 1279 dl codice della navigazione; entrate che, invece, vanno allo Stato.

Tali cifre evidenziano la persistente situazione deficitaria delle due gestioni, situazione che ha raggiunto i livelli più preoccupanti negli esercizi 1971 e 1972, nel corso dei quali il saldo passivo ha superato rispettivamente il 130,1 per cento e il 111,1 per cento delle entrate, per quanto concerne la « gestione dei mezzi meccanici » e il 135,5 per cento e il 132,8 per cento per quel che attiene alla « gestione della stazione marittima e il punto franco ».

Infatti, come si rileva dai dati in esame, le entrate della « gestione mezzi meccanici » sono rimaste pressoché stazionarie (da lire 270.443.753 nel 1967 a lire 277.298.704 nel 1972), mentre quelle della « gestione della stazione marittima e punto franco » sono andate addirittura in progressiva diminuzione (da lire 103.063.503 nel 1967 a lire 89.006.203 nel 1972); di contro le corrispondenti uscite risultano nello stesso periodo notevolmente in aumento (« gestione mezzi meccanici » da lire 317.042.821 nel 1967 a lire 585.398.227 nel 1972: + lire 268.355.046, pari all'84,6 per cento; « gestione marittima e punto franco » da lire 177.663.499 nel 1967 e lire 207.243.086 nel 1972: + lire 29.579.587, pari al 16,6 per cento).

L'evidenziato squilibrio tra i proventi e le spese delle gestioni assume maggiori e più preoccupanti proporzioni ove si consideri che tra i costi non risultano incluse le quote di ammortamento delle attrezzature.

I risultati economici degli esercizi in esame vengono di seguito riportati.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1967	1968	1969	1970	1971	1972
Risultato economico finanziario	+ 189.467.584	+ 34.729.932	+ 10.252.535	— 31.265.201	— 367.191.981	— 340.901.489
Variazione dei residui	+ 1.222.369	+ 5.259.217	+ 274.844	+ 58.368.781	+ 1.974.291	+ 1.000
Vendita materiale fuori uso	+ 7.472.000	—	+ 535.000	+ 450.000	—	—
Totali	+ 198.161.953	+ 39.989.149	+ 11.062.379	+ 27.553.580	— 365.217.690	— 340.900.489
Prelevamenti dal fondo avanzi di gestione per opere portuali (*)	—	—	—	—	8.342.210	— 1.367.010
Avanzo e disavanzo economico d'esercizio	+ 198.161.953	+ 39.989.149	+ 11.062.379	+ 27.553.580	— 373.559.900	— 342.267.489
(*) Per gli scopi di cui all'articolo 1 della legge 291 del 1973.						

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SITUAZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi al 31 dicembre di ciascun anno in esame hanno assunto la seguente consistenza:

ANNO	Residui attivi		Residui passivi	
	dell'esercizio	complessivi	dell'esercizio	complessivi
1967	72.368.226	93.851.391	672.807.096	1.327.808.044
1968	103.204.670	124.964.052	932.490.128	1.405.091.691
1969	158.887.602	200.913.789	676.322.730	1.405.826.692
1970	159.648.030	257.036.945	525.004.003	1.521.036.200
1971	186.499.515	276.933.125	828.928.167	1.538.365.325
1972	316.419.803	437.421.055	1.186.230.746	1.867.525.071

Anche dall'esame delle suddette cifre traspare l'andamento crescente della situazione dei residui nel periodo preso in esame e in particolare nel 1972; infatti per quanto riguarda i residui attivi dai 93 milioni esposti in bilancio nel 1967 si passa ai 437 milioni esposti nel 1972, con un incremento di quasi il 500 per cento e, per quanto si riferisce ai residui passivi, dai 1.327 milioni del 1967 si giunge ai 1.867 milioni del 1972, con un aumento meno elevato in valore percentuale ma di tutto rilievo in valore assoluto (1).

(1) I dati di cui sopra riguardano i residui complessivi, sia attivi che passivi, comprensivi perciò anche di somme non pagate e non riscosse nel corso del rispettivo esercizio, ma di competenza di esercizi precedenti.

Ad ogni modo anche considerando i residui di competenza dei singoli esercizi si giunge a conclusioni simili a quelle già esposte: infatti per i residui attivi l'incremento percentuale è di circa il 437 per cento rispetto al 466 per cento dei residui complessivi. Per i residui passivi di competenza l'incremento percentuale si aggira intorno al 176 per cento a fronte di un incremento dell'1,5 per cento dei residui complessivi, il cui incremento assoluto però non è certo trascurabile (+ 539.717.027).

In proposito, la Corte, pur osservando che una consistente parte dei residui complessivi si riferisce a somme non pagate o non riscosse nel corso dell'anno, deve comunque auspicare una riduzione della loro consistenza e deve invitare l'ente, per quanto riguarda i residui attivi, a effettuare un accurato riesame delle singole partite al fine di eliminare voci eventualmente inesigibili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La posta titoli ha registrato una graduale diminuzione nel corso degli anni, con particolare evidenza negli ultimi due esercizi; detta contrazione è stata determinata dalla vendita di titoli di Stato re-sasi necessaria per ristabilire l'equilibrio finanziario dell'ente compromesso dal difficile andamento della gestione, conseguente alla continua lievitazione dei costi.

I depositi bancari, sempre presenti nel corso degli anni, risultano inesistenti nel 1972 poiché l'ente ha fatto ricorso ad una anticipazione bancaria garantita da titoli per l'importo di lire 254.732.911 e a uno scoperto bancario di lire 36.016.819.

Per quanto concerne i residui, sia attivi che passivi, anche in considerazione della loro crescente entità, si conferma la necessità di un loro contenimento.

Circa gli accantonamenti per la corresponsione della indennità di anzianità al personale dipendente (impiegati ed operai) risulta destinata al Fondo appositamente istituito la somma di lire 50 milioni annui negli esercizi dal 1967 al 1970 compreso, e di lire 100.000.000 annui negli esercizi 1971 e 1972.

Tali accantonamenti, se sono da ritenersi congrui per l'onere di competenza dei primi quattro esercizi, sono invece da considerarsi del tutto insufficienti a colmare lo squilibrio esistente tra il reale debito dell'Amministrazione e l'entità del fondo medesimo; è tanto vero ciò che negli ultimi due anni, pur di fronte a un raddoppio delle somme all'uopo stanziare, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 336 del 24 maggio 1970, in favore degli ex combattenti e categorie assimilate, l'ente si è trovato in stato di difficoltà per effettuare i pagamenti dovuti a coloro che hanno usufruito dei benefici concessi dalla suddetta norma.

È pertanto necessario che l'ente medesimo accantoni le indennità di anzianità maturate dal personale dipendente nel loro completo ammontare (1) e predisponga per l'avvenire in ciascun esercizio stanziamenti adeguati al bisogno.

(1) Al 31 dicembre 1973 la situazione esistente presso il fondo indennità di anzianità risulta la seguente:

disponibilità	L.	328.780.767
totale complessivo delle indennità di anzianità maturate dal personale	»	795.717.305
<i>deficit</i> del fondo	L.	466.936.538

Pertanto alla fine dell'esercizio 1972 la situazione patrimoniale dell'ente evidenzia un *deficit* netto di lire 535.580.017, pari alla differenza tra il disavanzo iscritto nella sezione attività del conto patrimoniale (lire 567.188.298) e il fondo avanzi di gestione (lire 31 milioni 608.281).

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL PORTO DI NAPOLI

Alla fine degli esercizi in esame, la situazione patrimoniale risulta dai seguenti dati:

	31 dicembre 1967	31 dicembre 1968	31 dicembre 1969	31 dicembre 1970	31 dicembre 1971	31 dicembre 1972
ATTIVITA						
Immobili, mobili automezzi p.m.	4	4	4	4	4	4
Titoli pubblici	1.192.550.181	1.173.650.181	1.108.300.181	1.045.002.981	899.397.714	862.917.714
Depositi bancari	41.406.468	106.477.454	96.612.718	218.996.270	135.747.673	—
Crediti di bilancio (resi- dui attivi)	93.851.391	124.964.052	200.913.789	257.036.945	257.933.125	437.421.055
	1.327.808.044	1.405.091.691	1.405.826.692	1.521.036.200	1.312.078.516	1.300.338.773
Disavanzo patrimoniale	—	—	—	—	226.286.809	567.188.298
Totale	1.327.808.044	1.405.091.691	1.405.826.692	1.521.036.200	1.538.365.325	1.867.527.071

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	31 dicembre 1967	31 dicembre 1968	31 dicembre 1969	31 dicembre 1970	31 dicembre 1971	31 dicembre 1972
PASSIVITA						
Debiti di bilancio (residui passivi)	493.714.589	855.765.671	834.264.159	983.346.647	1.057.938.557	1.023.881.283
Fondo indennità licenziamento personale	183.919.529	214.326.157	211.547.305	222.988.628	286.977.719	361.940.600
Fondo multe al personale	1.844.340	1.844.340	—	19.732	21.451	25.823
Cassa mutua previdenza	152.828	32.376.313	40.575.048	634.882	21.890.472	—
Ratei passivi	30.363.067	36.204.178	26.218.212	29.993.791	18.558.945	22.460.150
Debiti diversi	43.443.651	39.713.507	58.196.116	55.487.985	69.057.963	84.562.090
Cauzioni e depositi di terzi	45.697.328	37.708.367	44.433.725	48.317.153	50.945.927	52.299.114
B. Napoli c/anticipazioni	—	—	—	—	—	254.732.911
B. Napoli c/c scoperto	—	—	—	—	—	36.016.819
Fondo avanzi gestione	—	—	—	—	32.974.291	31.608.281
799.135.332	1.217.938.533	1.215.234.565	1.340.788.818	1.505.391.034	1.867.527.071	
Patrimonio netto	528.672.712	187.153.158	190.592.127	180.247.382	—	—
Totale	1.327.808.044	1.405.091.691	1.405.826.692	1.521.036.200	1.538.365.325	1.867.527.071